

il seme



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

6 gennaio 2016 EPIFANIA

PREGARE E'

RITROVARE IL GUSTO DI VIVERE

Iniziato un nuovo anno. Ripenso. Ho un ricordo da ragazzo: mi piaceva l'ultimo dell'anno, perché si mangiava tanto, bene, insieme e gioiosi, con gli amici, fin quasi a star male. Giovane prete, ho imparato e insegnato la stoltezza di iniziare un anno nuovo con il bicchiere di spumante in mano. Non so quanti dei miei ragazzi di allora, oggi nonni, iniziano il nuovo anno in ginocchio, magari con la Bibbia in mano. Gustavamo la prima pagina della Genesi, quella delle origini del mondo e della stupenda bellezza della creazione, e altre pagine come il salmo 89/90, meditazioni sul significato della vita, confronto tra la fugacità del tempo e l'eterno, rammarico dell'inesorabile scorrere degli anni, ma anche anelito al "giorno senza tramonto".

Oggi l'ultimo dell'anno è guidato da una regia onnipotente, quella dei grandi mezzi di comunicazione. È la festa dei botti, dei fuochi di artificio, dei concerti nelle grandi piazze, dei banchetti dai menù i più vari e spesso costosi. Un ingorgo per gli occhi, per le orecchie, per la gola. Sciopero totale per l'intelligenza e il cuore.

Nel mio piccolo mi sono sforzato di aiutare le mie famiglie, soprattutto i bambini e i ragazzi, a guardare più su.

IL BUON ANNO DEL PAPA
Specialmente in questo Anno Santo della Misericordia, facciamo sì che il Vangelo diventi sempre più carne anche nella nostra vita. Accostarsi al Vangelo, meditarlo, incarnarlo nella vita quotidiana è il modo migliore per conoscere Gesù e portarlo agli altri. Questa è la vocazione e la gioia di ogni battezzato: indicare e donare agli altri Gesù; ma per fare questo dobbiamo conoscerlo e averlo dentro di noi, come Signore della nostra vita

Tre sollecitazioni: la vita è un dono meraviglioso di Dio al quale è giusto, almeno un poco, rendere grazie. Senza di lui non ci sarebbe nessun capodanno.

In secondo luogo, bisogna sedersi, come quando si sta compiendo una magnifica gita, sia per riprendere fiato, sia per fare il punto della situazione. Il viaggio più stupendo, in fondo l'unico importante, è la vita stessa. Per guardare indietro e chiederci se siamo o no ancora sul sentiero giusto o se invece rischiamo di perdere tempo ed energie per niente. È spontaneo chiedere perdono a Dio Signore e amante della vita, perché chi non si scopre inadempiente?

In terzo luogo, rialzandoci, alzare lo sguardo al tratto di strada impegnativo che con il nuovo

PAPA FRANCESCO: CRESCERE NELLA FEDE ALLA SCUOLA DI GESU' BAMBINO

C'è stato un tempo in cui, nella Persona divino-umana di Cristo, Dio è stato un bambino, e questo deve avere un suo significato peculiare per la nostra fede.

Per crescere nella fede avremmo bisogno di contemplare più spesso Gesù Bambino. Certo, non conosciamo nulla di questo suo periodo.

Sappiamo poco di Gesù Bambino, ma possiamo imparare molto da Lui se guardiamo alla vita dei bambini. È una bella abitudine che i genitori, i nonni hanno, quella di guardare ai bambini, cosa fanno.

Scopriamo, anzitutto, che i bambini vogliono la nostra attenzione. Loro devono stare al centro perché? Perché sono orgogliosi? No! Perché hanno bisogno di sentirsi protetti. E' necessario anche per noi porre al centro della nostra vita Gesù e sapere, anche se può sembrare paradossale, che abbiamo la responsabilità di proteggerlo. Vuole stare tra le nostre braccia, desidera essere accudito e poter fissare il suo sguardo nel nostro. Inoltre, far sorridere Gesù Bambino per dimostrarci il nostro amore e la nostra gioia perché Lui è in mezzo a noi. Il suo sorriso è segno dell'amore che ci dà certezza di essere amati. I bambini, infine, amano giocare. Far giocare un bambino, però, significa abbandonare la nostra logica per entrare nella sua. Se vogliamo che si diverta è necessario capire cosa piace a lui, e non essere egoisti e far fare loro le cose che piacciono a noi. E' un insegnamento per noi. Davanti a Gesù siamo chiamati ad abbandonare la nostra pretesa di autonomia – e questo è il nocciolo del problema: la nostra pretesa di autonomia -, per accogliere invece la vera forma di libertà, che consiste nel conoscere chi abbiamo dinanzi e servirlo. Lui, bambino, è il Figlio di Dio che viene a salvarci. E' venuto tra di noi per mostrarci il volto del Padre

anno inizia. Cosa non semplice, perché si è soliti comportarci come le pecore del gregge che non guardano lontano, ma l'erba sotto il muso, e non si pongono troppe domande ma si accodano tranquille alla pecora che precede. L'immagine del gregge mi ha offerto però un pensiero di esortazione conclusiva, fondamentale: è bello, all'inizio del nuovo anno, confermarci nella certezza della presenza del Pastore che guida, che è sempre vicino anche nella valle tenebrosa, che indica i pascoli abbondanti cui sfamarsi e acque tranquille con le quali dissetarsi.

Insomma, ho cercato di far pregare, suggerendo il salmo 22 (23), quello del Pastore, come scuola efficace di preghiera, sempre nella vita.

Don Gregorio

Giovedì 7 primo incontro fidanzati. Mancano quest'anno coppie animatrici, il cui compito è molto importante. Senz'altro il Signore chiama qualche coppia a questo servizio!

Promossi da Famiglie Insieme

DUE INCONTRI SULL'ISLAM

L'Associazione Famiglie Insieme invita tutti alla sua prima iniziativa dell'anno 2016: due incontri che si terranno venerdì 15 gennaio e venerdì 5 febbraio, alle ore 21,00 nel nostro salone parrocchiale sui seguenti temi:

- 1) Civiltà islamica e colonialismo europeo*
 - 2) La nascita del Medio Oriente Moderno*
- Il relatore, prof. Salvatore D'Ambrosio, ci fornirà utili elementi per meglio comprendere avvenimenti internazionali dalle indubbe ricadute sul "nostro" mondo, dai flussi migratori ai timori per gli attentati terroristici. E' quello che si prefiggono di fare i due incontri proposti, evidenziando alcune radici culturali e storiche dell'attuale crisi medio-orientale.*

Lunedì 11 riprendono gli incontri del lunedì sulle letture della domenica.

Con la solennità dell'Epifania e con la Festa del Battesimo di Gesù concludiamo il magnifico ciclo delle feste natalizie. Avremo a disposizione poche settimane quest'anno per lasciarci illuminare dalla luce del Natale nelle liturgie delle prossime domeniche: quest'anno la Quaresima inizierà molto presto. In queste poche settimane celebreremo anche ricorrenze significative, come le Giornate speciali della solidarietà, della famiglia, della vita e dell'ammalato. Ne riparleremo.

In particolare saremo impegnati come Samz a preparare l'Assemblea parrocchiale del 7 febbraio. Ci aiuterà soprattutto il gruppo della Caritas, tenendo presente l'invito di Francesco di riscoprire in questo anno santo della misericordia le opere di misericordia appunto, corporali e spirituali.

Segnaliamo anche l'importante visita pastorale di zona del 25 febbraio, quando il Cardinale incontrerà i laici. A essa si preparerà il Consiglio pastorale. Anticipiamo alcune riflessioni fatte dai sacerdoti qualche settimana fa al riguardo.

Nell'Assemblea decanale del Clero di novembre si è cominciato a riflettere sulla Visita pastorale che il Cardinale farà nella nostra zona (incontrerà i tre decanati di Milano sud) il 25 febbraio prossimo con lo scopo di confermare le comunità nei quattro pilastri che la sostengono: la conoscenza della fede ("erano perseveranti nell'insegnamento degli Apostoli"), la comunione fraterna, la celebrazione litur-

gica, in particolare quella eucaristica domenicale, l'azione missionaria. Soltanto qualche punto, a mo' di stimolo.

Siamo lontani dal possedere tutti il "pensiero di Cristo: ben venga dunque il programma dei due anni guidati dalla lettera pastorale "Educarci al pensiero di Cristo". L'impressione di qualcuno è che stia passando sopra le teste, che non la si comprenda bene.

In una parrocchia vicina s'è organizzata una "scuola popolare della fede" la domenica, con discreti risultati. Ma anche lì s'è notato che l'esigenza di formazione cristiana è molto bassa. Occorre avere fantasia per proposte nuove. Soprattutto che la comunità cristiana faccia proprio il proposito di Paolo: Guai a me se non evangelizzo !

Si è sottolineata la provvidenzialità e l'utilità delle "emergenze", tipo i profughi, il gender...: sono opportunità felici per la riflessione, per cercare insieme di costruire una lettura cristiana della situazione.

Il magistero del Papa, così attuale, è un po' equivocado, non conosciuto alla fonte, ma filtrato dai media. Per esempio sul tema della misericordia: si dimentica lo stimolo alla conversione, che vale non soltanto per i cardinali di Curia! Equivocado anche riguardo ai problemi matrimoniali. Certo i suoi interventi interpellano.

Un chiaro insegnamento del Vaticano II riguarda la Liturgia, in particolare l'Eucaristia, da rimettere al centro come vertice e sorgente della vita cristiana: tutto vi confluisce, tutto da lì prende vitalità. Chi vi partecipa "capisce" questo? Come è la preparazione? Vi "spendiamo" energie convenienti? La solidità della liturgia sta nella partecipazione: una partecipazione superficiale interPELLA molto da vicino colui che la presiede, il sacerdote.

Fa problema l'abbandono così massiccio

dell'Eucaristia al termine del cammino di iniziazione cristiana. Ci chiediamo: quale Dio testimoniamo?

Certo è che suscitare il desiderio di Dio è anche una grossa sfida culturale. Dio in fondo lo si sente inutile. Basta rispettare l'altro, - si dice -, non darsi fastidio, comportarsi bene...

Si ritiene da tutti importante la promozione di rapporti autentici, l'incontro con la persona. A partire da lì è possibile l'intervento più profondo che faccia riscoprire il centro della fraternità in Gesù.

Tanti ci accostano per necessità. Ci accostano quindi con fiducia. L'accoglienza è fondamentale. Almeno il primo approccio deve essere cordiale, non burocratico. Sono molto significative le esperienze che nascono tra i genitori che iscrivono i figli al cammino dell'iniziazione cristiana.

COMMOZIONE ALLA MESSA DEL NATALE DELLE FAMIGLIE

24 dicembre 2014 ore 21.00: sulle note di "Tu scendi dalle stelle" inizia la messa di Natale delle famiglie e il corteo di chierichetti avanza lungo la navata della chiesa in fila, in ordine, ognuno attento al proprio ruolo e quando si schierano per inginocchiarsi davanti all'altare una commozione grande invade. Vedere questi bambini, ragazzi semplici, "normali", che portano le scarpe da ginnastica sotto la veste. Ma uniti, legati dalla fede, dalla collaborazione e condivisione, e questo è stato il pensiero di questa messa, soprattutto quest'anno: condivisione; condivisione con le famiglie musulmane anche nel momento di festa che ha preceduto la messa, condivisione del cibo, della preghiera, della gioia, con tutte le famiglie della comunità Samz. La messa è stata un grande momento di gioia perché trascorrere insieme un momento così importante,

guardando l'impegno dei bambini impegnati nella recita e la condivisione della preghiera con la comunità dello Sri Lanka, sono stati momenti coinvolgenti e commoventi anche per chi alla chiesa si è avvicinato da poco e sta ancora imparando ad essere un buon cristiano.

Sabrina

ORATORIO

- giovedì 7 gennaio riapre l'oratorio dopo la pausa natalizia;
- giovedì 7 gennaio, alle 17.00, incontro formativo per le catechiste;
- sabato 9 gennaio: incontro scout;
- domenica 10 gennaio, alle 16.00 in chiesa, **tradizionale appuntamento del bacio a Gesù Bambino**. Sono invitati in particolare tutti i bambini;
- lunedì 11 gennaio, alle 17.30, riunione educatori ado;
- martedì 12 gennaio, riunione catechiste di III elementare;
- mercoledì 13 gennaio, alle 17.00, incontro formativo per le catechiste;
- giovedì 14 gennaio, alle 16.00, riunione con gli educatori di II media e alle 17.30 con gli educatori di III media;
- giovedì 14 gennaio, alle 21.00, si ritrova in oratorio il gruppo giovani Samz;
- sabato 16 e domenica 17 gennaio: uscita scout.

Da lunedì 18 riprendono tutti i gruppi di catechismo.

Da segnalare in particolare:

- domenica 24 gennaio, tutto il giorno, giornata vocazionale decanale per i ragazzi e le ragazze di I e II media (informazioni sul sito della parrocchia);
- domenica 24 gennaio, dalle 9.00 sino al pranzo, ritiro in oratorio per i genitori e i bambini di IV elementare. Occorre comunicare alle catechiste, entro mercoledì 20 gennaio, la presenza al pranzo;
- sabato 30 gennaio, alle 21.00, Samzremo.